

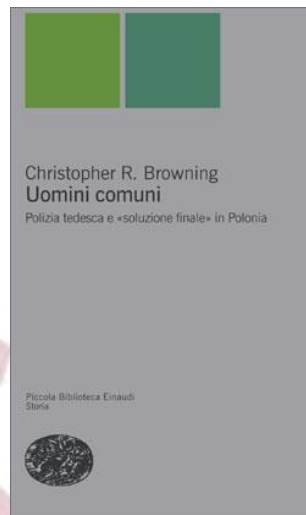
MARTEDÌ 02 ottobre – h 21.00

Biblioteca Civica del Comune di Baveno

Lecture filosofiche

UOMINI COMUNI - POLIZIA TEDESCA E «SOLUZIONE FINALE» IN POLONIA

DI CHRISTOPHER R. BROWNING



All'alba del 13 luglio 1942, gli uomini del Battaglione 101 della Riserva di Polizia tedesca entrarono nel villaggio polacco di Józefów. Al tramonto, avevano rastrellato 1800 ebrei: ne selezionarono poche centinaia come «lavoratori» da deportare; gli altri, fossero donne, vecchi o bambini, li uccisero. Ordinaria crudeltà nazista, si direbbe; ma gli uomini del Battaglione 101 erano operai, impiegati, commercianti, artigiani arruolati da poco. Uomini comuni, reclutati per estrema necessità, che non erano nazisti né fanatici antisemiti, e ciò nonostante sterminarono 1500 vittime in un solo giorno. E il massacro di Józefów non fu che il primo di una lunga serie: in poco più di un anno, il Battaglione 101 uccise oltre 38 000 persone e collaborò alla deportazione a Treblinka e allo sterminio di oltre 45 000 ebrei.

Alla fine della guerra, rimasero 210 testimonianze di membri del Battaglione 101: cosa pensavano, mentre partecipavano alla «soluzione finale»? Come giustificavano il proprio comportamento? E soprattutto, per quale motivo furono così spietatamente efficienti nell'eseguire gli ordini? Per fede nell'autorità, per paura della punizione? La spiegazione data da Christopher Browning è molto più sorprendente e angosciante: un uomo comune può diventare uno spietato assassino per puro spirito di emulazione e desiderio di carriera. Ovvero: i sentimenti più banali e apparentemente innocui sono i motori della più estrema inumanità. Ieri e oggi.

Christopher R. Browning insegna Storia all'Università della Carolina del Nord. In Italia ha pubblicato: *Uomini comuni. Polizia tedesca e «soluzione finale» in Polonia* («Gli struzzi» 1999 e «Piccola Biblioteca Einaudi nuova serie» 2004), *Verso il genocidio* (Il Saggiatore, Milano 1998) e *Procedure finali* («Biblioteca di cultura storica» 2001).